

Diritti e doveri Cittadini: la caccia è aperta!

di PIER LUIGI CIOLLI



È dovere di ogni cittadino individuare e denunciare il pubblico dipendente che ostacola il progresso, crea oneri indebiti alla Pubblica Amministrazione anche quale datore di lavoro, inibisce la tempestiva conoscenza degli atti concernenti un'attività di pubblico interesse da parte del cittadino.

È dovere di ogni cittadino individuare e denunciare chi è stato eletto ad amministrare la Cosa Pubblica ma non interviene per pubblicare su internet i documenti prodotti dalla Pubblica Amministrazione che presiede in nome dei cittadini.

Dal secolo scorso esiste la possibilità per il cittadino di acquisire documenti NON IN BOLLO attraverso:

- **il servizio postale:** sistema **più oneroso**;
- **il telefax:** sistema **medio economico**;
- **la posta elettronica:** sistema **economico**. Un sistema in dotazione a tutti gli uffici pubblici, pertanto, non si capisce la ragione per la quale non debba essere utilizzata accertato che ha un costo irrisorio e consente al cittadino di ricevere quel servizio per il quale ha contribuito, dotando gli uffici pubblici di tale semplice strumento sia per la spedizione sia per l'archiviazione dei documenti in files. In sintesi, l'invio di una e-mail con documenti in allegato è un *modus operandi* che per la stessa Pubblica Amministrazione si rivela economicamente efficiente ed efficace atteso il risparmio di risorse cartacee utilizzate per estrarre copia dei documenti, nonché il risparmio di risorse umane considerato che non sarebbe necessaria la presenza inattiva di personale addetto, per monitorare l'esame o la trascrizione dei documenti amministrativi;

- **l'inserimento nel sito internet:** sistema **super economico**. L'inserimento comporterebbe all'Amministrazione pubblica la perdita di pochissimi minuti ma il cittadino risparmierebbe tempo, denaro e non produrrebbe inquinamento perché gli basterebbe un click per scaricare documenti concernenti attività di pubblico interesse. Un semplice *modus operandi* che favorisce al massimo la partecipazione del cittadino, assicura l'imparzialità e la trasparenza, creando e rinnovando fiducia nelle Istituzioni.

L'esercizio telematico del diritto di accesso non è un atto di cortesia ma è previsto per legge.

Il D.P.R. 184/2006 - Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi, all'art. 13 dispone: "*Le pubbliche amministrazioni assicurano che il diritto d'accesso possa essere esercitato anche in via telematica*".

Più in generale, il D.Lgs. 82/2005 - codice dell'Amministrazione digitale, prevede all'art. 3 **il diritto all'uso delle tecnologie:** "*I cittadini e le imprese hanno diritto a richiedere ed ottenere l'uso delle tecnologie telematiche nelle comunicazioni con le pubbliche amministrazioni e con i gestori di pubblici servizi statali nei limiti di quanto previsto nel presente codice*".